



# Autorità di Bacino del Fiume Arno

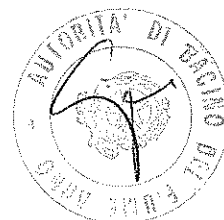
(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

## PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO SETTENTRIONALE EX ART. 13 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE. ADOZIONE AI SENSI DEL D.L. 30 DICEMBRE 2008, N. 208, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 FEBBRAIO 2009, N. 13

### VISTO:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 13 il quale dispone al comma 1 che *"per ciascun distretto idrografico (...) ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico"* e al comma 4 prevede che *"il piano di gestione del bacino idrografico comprende le informazioni riportate all'allegato VII"*;
- l'allegato VII della direttiva 2000/60/CE contenente l'indicazione specifica di tutti gli elementi che devono essere compresi nei piani di gestione dei bacini idrografici;
- l'articolo 11 della direttiva, il quale dispone al comma 1 che *"per ciascun distretto idrografico (...) ciascuno stato membro prepara un programma di misure, che tiene conto dei risultati delle analisi prescritte dall'articolo 5, allo scopo di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 4"* e al comma 7 che *"i programmi di misure sono approntati entro nove anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e tutte le misure sono applicate entro 12 anni da tale data"*;
- l'articolo 14 della medesima direttiva, rubricato *"Informazione e consultazione pubblica"* il quale al comma 1 dispone che *"gli stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici (...) e al comma 2 prevede che "per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri concedono un periodo minimo di 6 mesi per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione"*;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e, in particolare, l'articolo 1, comma 3-bis, il quale stabilisce che *"L'adozione dei piani di gestione di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del*





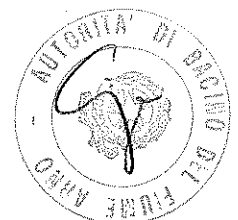
# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

*Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, è effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, dai comitati istituzionali delle autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali" e, a tal fine, assegna alle Autorità di bacino di rilievo nazionale il compito di provvedere "a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei piani (...) all'interno del distretto idrografico di appartenenza, con particolare riferimento al programma di misure di cui all'art. 11 della citata direttiva 2000/60/CE";*

- il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", in corso di conversione, che, all'art. 8 comma 1, differisce il termine per l'adozione dei piani di gestione al 28 febbraio 2010;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la parte III del medesimo decreto, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- in particolare gli articoli 6, 7 e 11-18 del decreto legislativo n. 152/2006, contenenti la disciplina relativa alla valutazione ambientale strategica (VAS), come sostituiti dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- in particolare, l'articolo 64 del decreto legislativo n.152/2006 il quale, al comma 1, lettera c), individua il distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale elencando i bacini idrografici facenti parte dello stesso;
- in particolare, l'articolo 65 del decreto legislativo n.152/2006, rubricato "Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale" e il successivo articolo 117 relativo al piano di gestione che prevede che "per ciascun distretto idrografico è adottato un piano di gestione che rappresenta articolazione interna del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65";





# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

- in particolare, il comma 2-bis dell'art. 170 del decreto legislativo 152/2006, come sostituito dall'art. 1 comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;
- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 agosto 1989, n. 203, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno*";

**RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO** assicurare la pubblicazione del Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale al fine di dare attuazione alle norme sopra richiamate;

### **DATO ATTO CHE:**

- in data 10 aprile 2009 è stato pubblicato sul sito web del distretto ([www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)) il documento preliminare al Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale (di seguito Piano di gestione), contenente il rapporto preliminare previsto, ai fini della VAS, dall'articolo 13 comma 1 del decreto legislativo n. 4/2008, nonché il programma di lavoro per la presentazione del Piano e la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto di cui all'art. 14 comma 1 lett. a) e b) della sopra richiamata direttiva 2000/60/CE e si è contestualmente provveduto a dar comunicazione nelle forme più opportune dell'avvio della fase di consultazione e informazione pubblica sul documento medesimo;
- al termine della fase di consultazione sul documento preliminare, conclusasi il 9 giugno 2009, risultavano pervenute n. 12 osservazioni provenienti da autorità





# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

- ambientali, enti e associazioni ambientaliste, riportate in apposito elaborato del Piano di gestione;
- in data 16 luglio 2009 si è svolta presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una riunione con l' Autorità di bacino del fiume Arno e le regioni aventi il territorio ricadente nel distretto per un aggiornamento del lavoro svolto in fase di elaborazione e predisposizione del Piano di gestione;
  - da tale data è stata pubblicata sul sito web del distretto ([www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)) la proposta di Piano di gestione e ne è stata, altresì, data comunicazione agli interessati, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all' articolo 14 della direttiva 2000/60/CE, anche per quanto concerne il rispetto del periodo minimo di 6 mesi da garantire per la consultazione;
  - ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 4/2008, è stato pubblicato in data 10 settembre 2009 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana apposito avviso relativo all' attivazione della consultazione ai fini della VAS sulla proposta di Piano di gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;
  - la fase di consultazione sulla proposta di Piano di gestione si è definitivamente conclusa in data 16 gennaio 2010;
  - al termine di tale fase di consultazione relativa sia alla proposta di Piano di gestione che al rapporto ambientale risultavano pervenute n. 19 osservazioni provenienti da autorità ambientali, enti e associazioni ambientaliste, riportate in apposito elaborato del Piano nel quale sono state altresì indicate le modalità con cui le singole osservazioni sono state valutate e, in caso positivo, recepite nel Piano;
  - nella fase di elaborazione della proposta di Piano sono state attivate numerose iniziative di pubblicizzazione del lavoro svolto (quali ad esempio forum, convegni, dibattiti), in ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 14 della direttiva, le quali risultano riportate sinteticamente in apposito elaborato di Piano;
  - nella fase di elaborazione della proposta di Piano e di recepimento delle osservazioni pervenute si sono svolti presso l' Autorità di bacino del fiume Arno





# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

- tavoli tecnici integrati dai rappresentanti delle regioni aventi il territorio ricadente nel distretto, al fine di garantire la più ampia condivisione dei contenuti di Piano;
- ai sensi dell'articolo 15 comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, l'Autorità Competente per la procedura di VAS, in collaborazione con l'Autorità di bacino del fiume Arno, in qualità di Autorità Procedente, ha svolto le attività tecnico-istruttorie, acquisendo e valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del succitato decreto legislativo;
  - è in corso di emanazione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006, il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, contenente il parere motivato di VAS, le cui prescrizioni dovranno essere integrate nel Piano e nel relativo rapporto ambientale nei modi e nei tempi che lo stesso indicherà;

**TENUTO CONTO CHE** l'Autorità di bacino del fiume Arno, in attuazione di quanto sopra richiamato, ha predisposto, anche alla luce delle osservazioni pervenute nelle fasi di consultazione, il Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale allegato alla presente deliberazione, in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), costituito dai seguenti principali documenti:

- Relazione di Piano
- Schede di sintesi di sub-unità
- Tavole cartografiche
- Elaborati:
  1. Quadro sinottico delle relazioni esistenti tra pianificazioni di tutela e di ambito
  2. Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali. Contributi delle Regioni
  3. Registro aree protette
  4. Reti di Monitoraggio attive nel distretto fino al 2009
  5. Analisi Economica del Piano di gestione





# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

6. Sintesi del programma di misure
7. Sintesi delle misure di base (punti da 7.1 a 7.12 All. 7)
8. Repertorio Piani e Programmi
9. Elenco osservazioni
10. Elenco eventi
11. Sito web Distretto

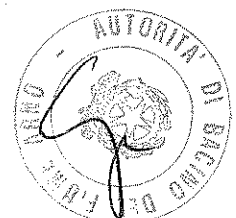
corredandolo di un rapporto ambientale al quale risultano allegate le tavole cartografiche relative al distretto, la sintesi non tecnica e i seguenti documenti:

- Allegato 1 (Repertorio di piani e programmi)
- Allegato 2 (Localizzazione per sub-unità, bacino, corpo idrico delle misure piano organizzate per sub ambito)
- Allegato 3 (Elenco delle aree protette)
- Allegato 4 (Distribuzione delle misure nelle aree protette)
- Allegato 5 (Matrici del Rapporto Ambientale)

**RITENUTO, PERTANTO, CHE** sussistano le condizioni preordinate per l'adozione del Piano di gestione entro il termine del 28 febbraio 2010;

**CONSIDERATO, INFINE, CHE** le disposizioni regionali in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche vigenti alla data di adozione del Piano di gestione coerenti con le previsioni dello stesso continuano a dispiegare i loro effetti;

**VISTO** il verbale della seduta del 24 febbraio 2010 di questo Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 183/1989 e s.m.i. ed integrato dai componenti designati dalle Regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano di gestione non già rappresentate nel medesimo Comitato, ai sensi del comma 3 bis, dell'articolo 1, del decreto legge n. 208/2008 sopra citato, depositato agli atti dell'Autorità di bacino del fiume Arno;





# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

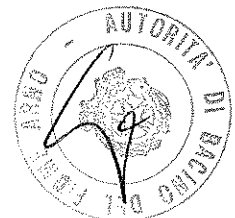
## DELIBERA

**ARTICOLO 1** - È adottato, in attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE e ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 3 *bis*, del decreto-legge 208/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, il Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale (in seguito Piano di gestione), allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

Il Piano di gestione è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione di Piano
- Schede di sintesi di sub-unità
- Tavole cartografiche
- Elaborati:
  1. Quadro sinottico delle relazioni esistenti tra pianificazioni di tutela e di ambito
  2. Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali. Contributi delle Regioni
  3. Registro aree protette
  4. Reti di Monitoraggio attive nel distretto fino al 2009
  5. Analisi Economica del Piano di gestione
  6. Sintesi del programma di misure
  7. Sintesi delle misure di base (punti da 7.1 a 7.12 All. 7)
  8. Repertorio Piani e Programmi
  9. Elenco osservazioni
  10. Elenco eventi
  11. Sito web Distretto

Il Piano di gestione è corredato dal rapporto ambientale, redatto nell'ambito della procedura di VAS, che costituisce parte integrante dello stesso Piano. Al rapporto ambientale risultano allegate le tavole cartografiche relative al distretto, la sintesi non tecnica e i seguenti documenti:





# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

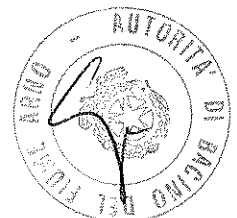
- Allegato 1 (Repertorio di piani e programmi)
- Allegato 2 (Localizzazione per sub-unità, bacino, corpo idrico delle misure piano organizzate per sub ambito)
- Allegato 3 (Elenco delle aree protette)
- Allegato 4 (Distribuzione delle misure nelle aree protette)
- Allegato 5 (Matrici del Rapporto Ambientale)

**ARTICOLO 2** - Il Piano di gestione di cui all'articolo 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 65 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ha valore di piano territoriale di settore. Il Piano di gestione costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE.

**ARTICOLO 3** - Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.

L'Autorità di bacino del fiume Arno comunque provvederà, in collaborazione con le Regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico per quanto di loro competenza, a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere di VAS nonchè per adempiere alle ulteriori disposizioni della direttiva succitata, che risultino riferite ai contenuti del Piano di gestione.

Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS dovrà avvenire nei modi e nei tempi dallo stesso previsti. Gli approfondimenti richiesti saranno pubblicati sul sito web del distretto [www.appenninoseptentrionale.it](http://www.appenninoseptentrionale.it), via via che saranno ultimati e costituiranno parte integrante del Piano di gestione.







# Autorità di Bacino del Fiume Arno

(legge 18 maggio 1989 n. 183 art. 12)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

**ARTICOLO 4** - Il Piano di gestione è pubblicato sul sito web del distretto idrografico [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it). Il Piano è disponibile presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Arno - Via dei Servi, n. 15 - Firenze e verrà trasmesso in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle regioni ricadenti nel territorio del distretto.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dal giorno successivo alla pubblicazione decorrono gli effetti della presente deliberazione.

Il Piano di gestione con la presente deliberazione viene trasmesso dall'Autorità Competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'art. 15 della direttiva 2000/60/CE.

Roma, 24 febbraio 2010.

IL PRESIDENTE

Il Sottosegretario di Stato  
all'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare  
(On. Roberto Menia)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Sara Checcucci)

Allegato: Piano di gestione del distretto idrografico "Appennino Settentrionale"

